Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 41

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Giovedì 10 Febbraio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione del Ministro della Marina a S. M. in udienza del 31 gennaio 1870 sul decreto che trasferisce la sede del comando in capo del 1° dipartimento marittimo da Genova alla Spezia e del comando locale dalla Spezia a Genova.

Sire,

Era impreteribile necessità per la nascente marina nazionale che la flotta da guerra possedesse un grande e completo arsenale all'infuori dei centri mercantili. La natura ci aveva preparato il golfo della Spezia, il più bello e sicuro d'Italia, e là il provvido Governo di V. M., conscio dei futuri destini, gettò le basi del nuovo arsenale, la cui erezione ora è quasi condotta a termine.

Perchè l'obbiettivo dell'opera fosse raggiunto, il mio onorevole predecessore vi concentrava successivamente la massima parte del materiale galleggiante ascritto al primo dipartimento marittimo. Il funzionamento ivi dei quattro magnifici bacini di carenaggio, ed il maggiore incremento che ogni giorno vanno prendendo i lavori marittimi hanno convinto il riferente essere venuto l'ambito momento di trasferirvi definitivamente la sede del comando in capo dipartimentale, cogli uffici dipendenti per la maggiore importanza e sviluppo di quel grande centro marittimo.

Contemporaneamente proporrebbe a V. M. stabilire a Genova un comando locale marittimo dipendente dal comandante in capo dipartimentale della Spezia, a similitudine di quanto praticossi finora in senso inverso fra quelle due località, temporaneamente affidandone il comando al direttore generale dell'arsenale. Ciò in vista dell'impossibilità fisica di trasportare in un breve lasso di tempo nella novella sede dipartimentale tutto il materiale ancora esistente nella darsena di Genova, senza andare incontro ad inconvenienti incalcolabili nell'arenamento dei lavori in corso, specialmente per quanto ha tratto alla direzione degli armamenti, non esistendo ancora alla Spezia una mancina atta ad alberare le grosse navi.

Non posso dunque che pregare la M. V. di volere sanzionare coll'augusta Sua firma lo annesso schema di decreto, fiducioso che l'attuazione dello stesso ridonderà a grande vantaggio morale e materiale della marina.

Il Numero 5477 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 22 febbraio 1863;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposizione del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Colla data del 15 p. v. febbraio il comando in capo del 1° dipartimento marittimo avrà sede alla Spezia.

Art. 2. Colla stessa data funzionerà a Genova il comando locale che attualmente trovasi alla Spezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 31 gennaio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Acton.

Il N. 5483 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 27 settembre 1863, n. 1483;

Visto il Regio decreto 5 novembre 1863, n. 1534;

Visto il Regio decreto 11 febbraio 1866, n. 2817;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'aggio di riscossione ai ricevitori del lotto rimane fissato nelle misure seguenti:

Sulle prime L. 25,000, nel 10 per cento;
Sulle successive » 25,000, nel 5 per cento;
Oltre le » 50,000, nel 3 per cento.

Art. 2. Le disposizioni del presente decreto avranno effetto col 1° di marzo 1870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 31 gennaio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

Quintino Sella.

Elenco dei sindaci pel triennio 1870-71-72 nominati col Regio decreto 27 dicembre 1869:

(Vedi n° 40)

Provincia di Catanzaro.

Albi, nominato Coschi Luigi.
Amaroni, id. Langelli Raffaello.
Amato, id. Caligieri Francesco.
Andali, id. De Riso Girolamo.
Argusto, id. Vecchi Francesco.
Badolato, id. Menniti Domenico.
Belcastro, id. Gimigliano Cesare.
Caraffa, id. Pucci sac. Michele.
Cardinale, id. De Luca Francesco.
Catanzaro, id. S. Severino cav. Vitaliano.
Cenadi, id. Signorelli Giuseppe.
Centrache, id. Fassone Ferdinando.
Cerva, id. Muracà Francesco.
Chiaravalle, id. Stagliano Giov. Battista.
Cropani, id. Cascella Vincenzo.
Davoli, id. Catarisano Saverio.
Gagliato, id. Pelaggi Vincenzo.
Gasperina, id. Procopio Domenico.
Guardavalle, id. Scamardi Giuseppe.
Isca, id. Varano Lorenzo.
Magisano, id. Grande Giuseppe.
Marcedusa, id. Tallarico Antonio.
Migliarina, id. Gazzo sac. Agostino.
Montauro, id. Teti Felice di Raffaello.
Montepaone, id. Pirro Pasquale.
Palermiti, id. Marcello Domenico.
Pentone, id. Marini Giuseppe.
Petrizzi, id. Marincola Vincenzo.
Sant'Andrea, id. Migali Giuseppe.
Santa Caterina, id. Squillaciati Giuseppe.
San Floro, id. Rossi Annibale.
San Sostene, id. Aloisio Giuseppe.
San Vito, id. De Luca Francesco.
Satriano, id. Guarna Raffaello.
Sellia, id. Placido Francesco.
Settingiano, id. Tinello Antonio.
Sorbo, id. Madia Ant. fu Francesco.
Soverato, id. Pavone Achille.
Soveria, id. De Fazio Pietro.
Staletti, id. Riga Antonio.
Taverna, id. Ricca Paolo.
Tiriolo, id. Fajella Francesco.
Vallefiorita, id. Lo Jacono Francesco.
Zagarise, id. Tulelli Salvadore.
Belvedere, id. Spina Gaetano.
Caccuri, id. Ambrogio Vincenzo.
Casabona, id. Vetere Angiolo.
Casino, id. La Manna Giacomo.
Cerenzia, id. Aragona Domenico.
Cirò, id. Giglio Antonio.
Cotronei, id. Rizzuti Vespasiano.
Crucoli, id. Palopoli Giuseppe.
Cutro, id. Piterà Raffaele.
Isola, id. Meliti not. Angelo.
Melissa, id. Serafini Pasquale.
Mesuraca, id. Polizzi Giuseppe.
Pallagorio, id. Levato Antonio.
Petilia Policastro, id. Madia Giovanni Battista.
Rocca di Neto, id. Famà Domenico.
San Mauro Marchesati, id. Mauro Francesco.
San Niccolà dell'Alto, id. Barrese Lelio.
Santa Severina, id. Apa Luigi.
Savelli, id. Anania Giuseppe.
Scandale, id. Drammis barone Niccola.
Strongoli, id. Capozza Gaetano.
Umbriatico, id. Masci Giuseppe.
Verzino, id. Mercurio Francesco.
Acquaro, id. Calcaterra Pasquale.
Arena, id. Lombardi Antonino.
Briatico, id. Satriani Gaetano.
Bragnaturo, id. Tiani Bernardo.
Capistrano, id. Bongiorno Francesco.
Dasà, id. Bruni Niccola.
Dinami, id. Pratopapa Vincenzo.
Drapia, id. Lo Jacono Antonio.
Fabrizia, id. Doria Isidoro.
Filandari, id. Franzoni Giuseppe.
Filogaso, id. Romeo Francesco Saverio.
Francica, id. Sarlò Domenico.
Gerocarne, id. Papillo Giuseppe.
Jonadi, id. Carlizzi Gaetano.
Joppolo, id. Del Vecchio Francesco Antonio.
Limbadi, id. Saladino Giuseppe.
Mileto, id. Tavella Niccola.
Mangiana, id. Morabito Francesco.
Monteleone, id. Capialbi conte Ettore.
Monterosso, id. Morano Francesco.
Nicotera, id. Laureani Pasquale.
Parghelia, id. Zappone Francesco.
Piscopio, id. La Rocca Antonio.
Pizzoni, id. Donato Niccola.
Ricadi, id. Pontoriero Emanuele.
Rombiolo, id. De Lorenzo Saverio.
San Calogero, id. Restuccio Michele.
San Costantino, id. De Luca Gregorio.
San Gregorio, id. Bonelli Michele.
San Nicola, id. Majdda Francesco.
Sant'Onofrio, id. Defina Raffaele.
Simbario, id. Ceniti Antonio.
Soriano, id. Greco Vincenzo.
Spadola, id. Papa sacerdote Vito Antonio.
Spilinga, id. Miceli Domenico.
Stefanaconi, id. Lo Prejato Domenico.
Tropea, id. Toraldo Ignazio.
Vallelonga, id. Galati Domenico.
Varzano, id. De Nardo Bruno.
Zambrone, id. Trunzo Gaetano.
Zungri, id. Crudo Pasquale.
Carlopoli, id. Brutto Pasquale.
Cicala, id. Gigliotti Michelangelo.
Conflenti, id. Baccari Pietro.
Cortale, id. Vallone Giuseppe.
Curinga, id. Lo Russo Vincenzo.
Decollatura, id. Nicastri Giuseppe.
Falerna, id. Silvagni Saverio.
Feroleto Antico, id. Torcia Antonio.
Feroleto Piano, id. Foresta Stefano.
Filadelfia, id. Serrao Bernardo.
Francavilla, id. Mannaccio Fabrizio.
Gizzeria, id. Statti Giuseppe.
Jacurso, id. Pettinato Francesco.
Maida, id. Volta Natale.
Martirano, id. De Medici Giovanni.
Nicastro, id. Barda Francesco.
Nocera, id. Mauri Carmine.
Platania, id. De Fazio Carlo.
Polia, id. Amoso Gregorio.
S. Biase, id. Paladino Domenico.
S. Pietro Apostolo, id. Celli Luigi.
S. Pietro a Maida, id. Melito Gregorio.
S. Mango d'Aquino, id. Bonani Tullio.
Serrastretta, id. Fazio Giovanni.
Soveria di Mannelli, id. Sirianni Carlo.
Girofalco, id. Antilitano Bonaventura.

Provincia di Cosenza.

Cosenza, nominato Muzzillo avv. Francesco.
Attilio, id. Federico Gaetano.
Aprigliano, id. De Rose Raffaele.
Belsito, id. Ortado Vincenzo.
Bisignano, id. Boscarelli Antonio.
Carolei, id. Forginele Domenico.
Carpanzano, id. Vitale Giuseppe.
Casale Bruzio, id. Casole Luigi.
Castiglione, id. Pastore Pietro.
Castrolibero, id. Morelli Fioravante.
Cellara, id. Fera Giuseppe.
Cerisano, id. Zupi Gabriele.
Cervicati, id. Guzzolini barone Angelo.
Cerzeto, id. Posteraro Beniamino.
Dipignano, id. Serra Agostino.
Domanico, id. Federici Luigi.
Fagnano Castello, id. Nudi Raffaele.
Figline Vegliaturo, id. Crocco Bonaventura.
Lattarico, id. Mele Niccola.
Malito, id. Funari Antonio.
Mangone, id. Mazzei Pasquale.
Marano Marchesato, id. Conforti Luigi sacerd.
Marano Principato, id. Ricchio Gaspare.
Marzi, id. Aragona Giuseppe.
Mendicino, id. Castriota Vincenzo.
Mongrassano, id. Dattilo Giovanni.
Montalto Uffugo, id. Siniscalchi Giuseppe.
Panettieri, id. Tallarico Agostino.
Parenti, id. Sirianni Filippo.
Paterno Calabro, id. Goffredi Raffaello.
Pidivigliano, id. Buzza Alessandro.
Pietrafitta, id. Tancredi Bonaventura.
Rende, id. Magdalone Giovanni.
Rogiano Gravina, id. Bolsano Federico.
Rogliano, id. Billotti Vincenzo.
Rose, id. Bria Camillo.
Rota Greca, id. De Fiore Giuseppe.
Rovito, id. Ripoli sac. Gaetano.
S. Fili, id. Gentili Saverio.
S. Giovanni in Fiore, id. Benincasa Domenico.
S. Marco Argentino, id. Manfredi Saverio.
S. Pietro in Guarano, id. Collice bar. Ignazio.
S. Stefano di Rogliano, id. Mazzei Filippo.
S. Vincenzo la Costa, id. De Filippis Saverio.
Scigliano, id. Tallarico Pietro fu Raffaello.
Serra Pedace, id. Leonetti Eugenio.
Spezzano Grande, id. Guidicessa Vincenzo.
Spezzano Piccolo, id. Greco Michele.
Torano Castello, id. Caccuri Antonio.
Trenta, id. Proviero sac. Domenico.
Zumpano, id. Nigro Francesco.
Castrovillari, id. Rimbola Giuseppe.
Acquaformosa, id. De Mari sac. Giuseppe.
Altamonte, id. Castiglione Serafino.
Canna, id. Toscani Lucio.
Cassano al Jonio, id. Toscano Pietro.
Castroregio, id. D'Agostino Pietro.
Civita, id. Placco Gennaro.
Frascineto, id. Bellusci sac. Saverio.
Laino Borgo, id. Ricca Vincenzo.
Laino Castello, id. Altademo dott. Angiolo.
Lungro, id. Maida Agostino.
Molvito, id. La Costa Michele.
Monte Giordano, id. Grisolia Girolamo.
Morano Calabro, id. Salmena bar. Antonio.
Mormanno, id. La Terza Achille.
Oriolo, id. Carelli Carlo.
Platici, id. D'Agostino Francesco.
Rocca Imperiale, id. Capano Giovanni Battista.
Roseto Capo Spulico, id. Mazzario Francesco.
Sant'Agata d'Esaro, id. Traboni Michele.
San Balise, id. Damia Giovanni.
S. Donato Ninea, id. Monaco Antonio Alfonso.
Saracena, id. Forestieri Vincenzo.
Tarsia dei Sibari, id. Santoro Luigi.
Trebisacci, id. Ciacci Francesco Saverio.
Paola, id. Valitutti cav. Giuseppe.
Acquappesa, id. Gentile Cammillo.
Ajeta, id. Lo Monaco Gennaro.
Amantea, id. Carratelli Saverio.
Belmonte Calabro, id. Barone Francesco.
Belvedere Marittimo, id. Leo Servadio Giovanni.
Bonvicino, id. Valenti Giovanni.
Bonifati, id. Ferrante Giuseppe.
Cetraro, id. Del Trono Leopoldo.
Pietramola, id. Mileto Pasquale.
Diamante, id. Caselli Gennaro.
Falconara Albanese, id. Petrucci dott. Giovanni.
Fiume Freddo Bruzio, id. Mazzarone Giacinto.
Fuscaldo, id. Lanzellotta Ettore.
Guardia Piemontese, id. Turco Alessandro.
Lago, id. Cappelli Gabrielle.
Longobardi, id. Presti Niccola.
Orsomarso, id. Celestino Niccola.
Santa Domenica Talao, id. Schiffino Saverio.
San Gineto, id. Giunti dott. Pietro.
San Lucido, id. Giuliani Giovanni.
San Pietro Amanteo, id. Janni Michele.
Scalea, id. Vigneri Francesco.
Serra d'Ajello, id. Abati Ciro.
Terrati, id. Guzzo Pietro.
Tortora, id. Leone Angelo Maria.
Verbicaro, id. Ruggero Vincenzo.
Ajello, id. Belmonte Francesco.
Bocchigliero, id. Pugliese Niccola.
Calopezzati, id. De'Mundo Leonardo.
Calaveto, id. Tassoni Giovanni.
Campana, id. De'Martino Carlo.
Corigliano Calabro, id. Lettieri Luigi.
Cropalati, id. Blefori Onofrio.
Longobucco, id. Boccuti Giuseppe.
Mandotoriccio, id. Cristiani Donato.
Paludi, id. Caliò Clemente.
Pietrapaola, id. Passavanti Luigi.
San Cosmo, id. Macri Michele.
San Demetrio Carone, id. Marchianò Angelo.
San Giorgio Albanese, id. Minisci Martino.
Santa Sofia d'Epiro, id. Raffa Giov. Antonio.
Scala Celi, id. Nucaro Germano.
Vaccarizzo Albanese, id. Elmo Francesco.
Cerchiara, id. De Rosis Ciro.
Francavilla, id. Filomena Andrea.
Nocara, id. Fusco Pietro Antonio.
Papasidero, id. Oliva Giovanni Alessandro.
San Lorenzo Bellizzi, id. Pittelli Giuseppe.
San Sosti, id. Bloise Niccolò.

Provincia di Macerata.

Acquacanina, id. Valentini Benedetto.
Bolognola, id. Marcucci Giovanni.
Caldarola, id. Grifi Fiorenzo.
Camerino, id. Beri dott. Antonio.
Camporotondo, id. Billi Demetrio.
Castelraimondo, id. Turchi notaio Francesco.
Cessapalombo, id. Piersanti Pacifico.
Fiastra, id. Berti Luigi.
Fiordimonte, id. Cordella Eusebio.
Fiuminata, id. Felicioli Filippo.
Gagliole, id. Paggi Giuseppe.
Monte Cavallo, id. Bizzarri Domenico.
Muccia, id. Mariani cav. Vincenzo.
Pievebovigliano, id. Cicconi Giuseppe.
Pievetorina, id. Lebboroni Pietro.
Pioraco, id. Miliani Anacleto.
Sefro, id. Paparelli Luigi.
Serrapetrona, id. Peda Antonio.
Serravalle di Chienti, id. Fedeli Giovanni.
Visso, id. Gaola Antinori cav. Giov. Battista.
Apiro di Cingoli, id. Fossà Antonio.
Appignano, id. Marchesini Ermete.
Belforte di Chienti, id. Mazzabusi Sergio.
Cingoli, id. Pasqualini Filippo.
Colmurano, id. Massini Alessandro.
Esanatolia, id. Censi Tito.
Ficano, id. Silenzi Felice.
Gualdo, id. Cesaroni Telesforo.
Matelica, id. Piersanti march. Filippo.
Montecassiano, id. Ferri march. Giuseppe.
Montecosaro, id. Malerbi cav. Carlo.
Montefano, id. Consoli cav. Giuseppe.
Montelupone, id. De Sanctis Celsi Lodovico.
Monte S. Giusto, id. Pansoni Francesco.
Monte S. Martino, id. Cipani Michele.
Pausula, id. Bartolazzi conte Giov. Filippo.
Penna S. Giovanni, id. Scipioni Giuseppe.
Petriolo, id. Ciccioli Francesco.
Pollenza, id. Nozzi Antonio.
Potenza Picena, id. Campini Alessandro.
Recanati, id. Antici march. Giulio.
Ripe S. Genesio, id. Falchi Tommaso.
S. Severino, id. Caccialupi Olivieri Filippo.
Sant'Angelo in Pontano, id. Vallonica dott. Luigi.
Sarnano, id. Ciotti Filippo.
Tolentino, id. Pascucci Scala cav. Giuseppe.
Treja, id. Broglio Mestucci conte Carlo.
Urbesaglia, id. Palazzetti Francesco Saverio.
S. Genesio, id. Angerilli avv. Filippo.

Con decreto Reale 31 gennaio u. s. venne fatta concessione alla Società anonima delle miniere di Malfidano, avente sede a Parigi e rappresentata in Italia dall'ingegnere Pietro Bourdiol, domiciliato in Iglesias, della miniera di piombo e zinco denominata Malfidano, esistente nel Salto di Gessa, territorio dei comuni di Iglesias e Fluminimaggiore, circondario di Iglesias, provincia di Cagliari.

S. M. in udienza del 27 gennaio u. s. si è degnata di firmare il decreto che approva la delimitazione della miniera di ferro spatico detta Di Sotto, esistente nel territorio del comune di Ono S. Pietro, circondario di Breno, provincia di Brescia, coltivata dal signor Franzoni Giovan Battista di Francesco.

MINISTERO DELLE FINANZE

La legge del 14 luglio 1866, ai num. 13 e 31, dell'articolo 20, dichiara soggetti al bollo col pagamento della tassa;

Di una lira le petizioni, istanze o ricorsi stragiudiziali che si presentano ai Ministeri, alla Corte dei conti, alla Corte di cassazione e al Consiglio di Stato;

Di cinquanta centesimi le petizioni, istanze o ricorsi che si presentano alle altre autorità ed uffici governativi ed alle pubbliche amministrazioni.

Qualunque sia la forma di tali atti e la natura del provvedimento che si sollecita l'obbligo di scriverli su carta bollata, o munirli della marca corrispondente, è in tutti i casi formale ed assoluto.

Sono quindi prevenuti tutti coloro che possono averyi interesse che, a norma del disposto dall'articolo 51 della stessa legge, saranno considerate come non avvenuti, e resteranno senza sfogo veruno gli scritti non muniti di bollo, o portanti bollo insufficiente, coi quali si richiedono o si sollecitano ai Ministeri, alle autorità, ed uffici pubblici provvedimenti o dichiarazioni, e ciò anco quando detti scritti siano inviati con lettere dirette ai Ministri ed ai funzionarii superiori dei Ministeri.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

PRUSSIA

Ieri abbiamo riportato l'articolo della *Kreuz-zeitung* sui dibattimenti del Parlamento bavarese, riguardo all'indirizzo; anche la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* se ne occupa e ne fa oggetto di un articolo di fondo, in cui si legge:

I così detti patrioti di Baviera mostrano una straordinaria abilità nel mettere in pratica questa massima strategica; doversi assalire al fianco, quando sia troppo malagevole un assalto di fronte. Il fine cui mirano i patrioti bavaresi è quello di annullare il trattato d'alleanza tra la Baviera e la Prussia; ma, conoscendo assai la impossibilità, e fors'anco non avendo il coraggio di prendere la via diritta per arrivare alla loro meta, tentano di eludere il trattato dicendo che questo può venire interpretato in varie guise, e non deve essere osservato se non quando la Baviera, cioè il partito patriottico, giudichi che ciò sia conforme ai proprii interessi. Quest'asserzione è nel progetto d'indirizzo della maggioranza abbellita dalla frase, *come detta l'esperienza*, van soggetti ad interpretazione i trattati conchiusi colla Prussia; questa frase, con qualche variazione, fu ripetuta dal maggior numero di oratori di parte patriotica, che finora hanno preso a parlare. Con queste parole, *come detta l'esperienza*, la maggioranza della Commissione ha fatto una giuocata non tanto cattiva; sono parole tanto cortesi, e troncano così perentoriamente qualunque obbiezione che taluno potrebbe muovere contro un'asserzione siffatta! Tuttavia, con tutto il rispetto dovuto alle esperienze del partito patriotico bavarese, dovrebbe essere lecito di guardare alquanto dappresso il trattato in quistione per vedere quale articolo suo possa venir interpretato in diversa maniera. Noi facciamo notare che il trattato d'alleanza consiste sostanzialmente nel suo articolo primo, il cui tenore è così chiaro, che non può andar soggetto a veruna interpretazione.

A quale delle due parti contraenti maggiormente giovi il trattato (quando lo si giudichi imparzialmente e nel suo tenore strettamente letterale), non può rimaner dubbio. Alla potenza della Confederazione Germanica del Nord è senza dubbio indifferente che la Baviera partecipi alla forza difensiva della Germania settentrionale, o no. Per le grandi decisioni, questa alternativa pesa assai poco nella bilancia; e, se mai avvenisse che la Confederazione Germanica del Nord dovesse guardarsi attorno per trovare amici, i patrioti di Baviera possono essere convinti che a quella non farebbero difetto confederati fedeli e costanti.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

A Cattaro, in Dalmazia, il dì 6 febbraio venne operato il solenne scoprimento del busto dell'imperatore Francesco Giuseppe, con grande concorso di popolo. I cittadini di Cattaro e dei luoghi vicini vestivano la divisa nazionale.

(*Neue Freie Presse*).

PRINCIPATI DANUBIANI

La *Neue Freie Presse* contiene il telegramma seguente da Bukarest 7 febbraio:

I consoli generali francesi e inglesi, in nome dei loro governi, si sono rivolti al principe affinchè vengano revocate le odiose disposizioni prese contro gl'israeliti. I detti consoli ricordarono al principe il protocollo del 19 agosto 1858. A questo intervento si collega l'uscita di Cogolniceano dal ministero.

AMERICA

Un telegramma del *Times*, da Toronto 5 febbraio, reca:

La *New Nation*, organo degl'insorti nel territorio del Fiume Rosso, dice che nei dì 19 e 20 del mese scorso si erano tenuti grandi *meetings* a Fort Garry, dove è il nerbo degl'insorti; e vi erano presenti i capi di tutti i partiti. Vi assisteva pure il signor Donald Smith, della Compagnia della baia d'Hudson; questi diede lettura di un dispaccio col quale il governo del Canadà lo nominava commissario per istituire una inchiesta sulle cause della insurrezione. Lesse pure un altro dispaccio del governatore generale al conte Granville, nel quale dispaccio si parlava in modo rassicurante sulla natura del complotto del Fiume Rosso. La lettura di quei due dispacci produsse una grande soddisfazione ai radunati; e si prese la risoluzione di nominare venti rappresentanti inglesi e venti francesi, coll'incarico di radunarsi per provvedere al miglior modo di promuovere il benessere del paese. Riell, comandante in capo degl'insorti ha appoggiato questo progetto.

I giornali parigini commentano distesamente un articolo pubblicato il 6 corrente dal *Peuple Français* colla firma del signor Clemente Duvernois e col titolo: *La politica di resistenza.*

Ecco le conchiusioni di tale articolo:

Vi sono due politiche ugualmente facili a seguirsi, ma ugualmente funeste.

Una consiste a proibire tutto, ad impedire tutto, anche ciò che è utile alla libera manifestazione dell'opinione pubblica.

L'altra consiste a permettere tutto, a tollerare tutto, ad abbandonare tutto, anche ciò che è indispensabile al mantenimento d'ogni governo, alla conservazione d'ogni società.

Ma fra queste due politiche, che ambedue finiscono per rovinare un governo, una isolandolo dal paese, l'altra togliendogli ogni vitalità, ve n'è una terza che propone ed applica lealmente le leggi più liberali, ma che impone il rispetto a tutti, che vuole rispettare la libertà delle opinioni, ma che costringe le opinioni a rispettare l'autorità. Questa sola è capace di fondare la libertà durevole o no, quella libertà efficace che, dopo essere stata recata dal flutto di una rivoluzione, è ben presto sommersa dal riflusso di una inevitabile reazione.

Questa politica ha un nome: è la politica di resistenza.

NOTIZIE VARIE

Con questi freddi che durano da parecchi giorni in modo insolito a Firenze, aiutati da una viva tramontana, non sarà fuori di tempo affatto un piccolo parallelo delle varie temperature di questi giorni nelle principali città d'Italia. La misura è a termometro centigrado:

A Firenze ieri 9 la temperatura massima fu + 1,0 e la minima — 4,5.

A Milano dal mezzodì dell'8 a quello del 9, massima — 1,3, minima — 5,0.

A Venezia, dalle 6 ant. dell'8 alle 6 ant. del 9, massima — 2,5, minima — 6,5.

A Bologna ieri 9, massima — 1,6, minima — 6,8.

A Torino 8, massima + 2,0, minima — 5,3.

A Roma 7, massima + 4,7, minima + 3,9.

A Napoli 7, massima + 11,0, minima + 5,2.

A Trieste 7, massima — 3,8, minima — 6,5.

A Parigi 7, massima + 8, minima + 3.

— Un telegramma dell'agenzia Stefani ci annunziava ieri una scossa di terremoto avvenuta la sera dell'8 corrente in Ancona. Dal *Giornale delle Marche* togliamo in proposito i seguenti ragguagli.

Ieri mattina (8) Ancona si destava, trovandosi davanti agli occhi uno insolito spettacolo.

Nel corso della notte — senza che i precedenti della sera lo avessero fatto presentire — un ampio strato di neve alto più che 25 cent. avea coperto le nostre case, le nostre vie, ed albeggiavano straordinariamente tutti i colli circostanti. La neve continuò a cadere per tutto il mattino di ieri quale un pulviscolo, ed il vento spirava freddo e non gagliardo. Poi la neve si sospese intorno al pomeriggio, ma il cielo profondamente oscuro, principalmente dal lato di levante, mostrava come nell'alte sfere fossero adunate ancora grandi masse vaporose e congelate, che non potevano non istabilire gran tensione elettrica.

Correva lieve vento sud-ovest quando alle 5 20 pom. un improvviso rombo aereo quasi tuono intenso e protratto, precedeva una scossa violenta della terra, che al primo momento sussultoria prese subito dopo un pronunciatissimo movimento ondulatorio da ovest ad est, protratto per circa 10 secondi.

Per le impressioni che ne avemmo, pei fatti che ne osservammo, la direzione della scossa fu la sopraindicata. L'avvallamento però o declinazione maggiore del suolo avvenne a ponente.

Infatti vedemmo sopra una console spostarsi un pesante orologio per 4 dita dalla sua posizione centrale, seguirlo nel moto verso l'ovest, un alto vaso di porcellana, e quello al lato di ponente cadere al suolo. Un lume in porcellana avente base di 10 centimetri di diametro si rovesciò su altro mobile nella istessa direzione; l'acqua si scosse e traboccò dai vasi ov'era contenuta; suonarono i campanelli, e molti orologi soffermarono sulle 5 20 minuti il loro moto.

Lo spavento non è a dirsi se fu grande e generale. Il pranzo della maggior parte della popolazione anconetana fu turbato da questa visita molestissima.

Il campanile del Sacramento ha inclinato sensibilmente il suo vertice costituito da un ornamento in verghe di ferro, caddero camini e quasi ogni casa ebbe serie screpolature; in qualcuna di Capodimonte, ci si dice, siano avvenuti anche più gravi danni; però non si hanno a deplorare disgrazie.

Per le informazioni che abbiamo da buona fonte, la scossa si cominciò a sentire fortissima a Loreto prima ancora che fra noi, forte pure la intesero Macerata, Jesi e Senigallia — così che Ancona sarebbe stata quasi nel centro della zona battuta dal fenomeno. Al di là di Loreto al sud, e di Senigallia al nord e di Macerata e Jesi all'ovest, la scossa non fu avvertita o assai leggiera.

Ad Osimo e a Galignano, ci dicono, sieno stati maggiori che fra noi i danni. Daremo ulteriori ragguagli quando ci perverranno.

Diciamo intanto la nostra opinione — che cioè il fenomeno più che ad azioni interiori plutoniche si debba a grande tensione di elettricità accumulata nelle alte sfere, e la violenta scossa sia stata occasionata per un rapido stabilirsi dell'equilibrio elettrico col suolo.

Nella sera la neve riprese a cadere in abbondanza. Oggi il cielo è nuvoloso ed il mare agitato e la neve cadde sino alle prime ore del mattino.

Una scossa di tale violenza è cosa affatto straordinaria, anche per i più vecchi della città nostra, che pure ha nelle sue tradizioni più di un terremoto. Ed anche molte persone che abitarono altre città d'Italia, più soggette a questi fenomeni, non sentirono mai un così forte terremoto.

— Una lettera circolare del Comitato esecutivo pel Congresso artistico e l'Esposizione italiana d'arti belle, da tenersi in Parma nel corrente anno, annunzia che l'epoca del Congresso e della Mostra venne protratta — dal maggio prima stabilito — al cominciare del settembre prossimo venturo.

« Il grandioso palazzo dell'Università parmense degli studi sarà sede alla Mostra; poscia, ed a norma del prevedibile concorso, si assegnerà adatto luogo al Congresso; ed ogni più viva sollecitudine verrà posta affinchè gli allestimenti risultino adeguati alla festiva occasione, al fatto solenne.

« Rimangono inalterate l'altre cose tutte, che dichiararonsi nel ricordato manifesto, come in riguardo all'essenziale concetto, così ai provvedimenti per procacciare diminuzione di spendio negl'invii, ed i possibili mezzi d'acquistare opere meritevoli. Al che può aggiungersi fin d'ora essere stabilito di porgere segni d'onore per le opere appunto le quali si giudichino di pregio che le distingua dall'altre. »

— Il giorno 7 corrente alle 11 antim. ebbe luogo a Milano in piazza Castello l'esperimento del pozzo *Norton Schulof*, alla presenza del sindaco comm. Belinzaghi, degli assessori Servolini, Camperio e Pirovano, e del generale Ricotti.

L'esperimento riescì perfetto. In cinquantadue minuti il tubo arrivò alla profondità di otto metri. La colonna d'acqua, che si ottenne applicando la pompa, era all'incirca di 7200 litri per ora.

Questo pozzo è semplicissimo, consistendo esso in una serie di tubi che vengono spinti sotterra mediante un maglio.

I suoi vantaggi consistono nel tenue prezzo, che è di molto inferiore a quello di un pozzo comune, nella purezza e freschezza dell'acqua che si ottiene, riparata dal contatto dell'aria e dalle sostanze impure; nella prestezza con cui viene applicato, compiendosene l'operazione in meno di un'ora, senza scavo di terra, e nella facilità di estrarre dal terreno, il congegno applicandolo a beneplacito in altro luogo.

L'esperimento venne fatto dal sig. Alberto Gerstl e risultò conforme alle sue asserzioni. (*Lombardia*)

— Si ricorderanno i nostri lettori, dice la *Lombardia*, che in occasione del fausto parto di S. A. R. la Principessa Margherita il municipio di Milano decretava che ad ognuno dei poveri bambini nati in Milano dal giorno 11 al 25 dello scorso novembre venisse dato un certificato di rendita da lire 10. — Le istanze documentate presentate da genitori poveri alla Congregazione di carità furono ottantadue, e dalle informazioni assunte e da esame si riconobbero veramente meritevoli, per avere tutti gli estremi voluti, settantacinque; quanto dire che soltanto sette istanze vennero rimandate.

Stabilito per adequato il prezzo della rendita a lire 57, il nostro comune elargì approssimativamente nella suddetta beneficenza la somma di lire 8550.

— Il citato giornale aggiunge all'elenco delle nomine di socio corrispondente fatte dall'Istituto Lombardo di scienze e lettere il nome del cav. dott. Emilio Valsuani.

— Il mattino del 7 corrente morì a Pisa il comm. Pietro Cuppari, professore di agraria in quella Università.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova* che il medico Girolamo Giangrandi, domiciliato in quella città, elargiva nello scorso mese all'ospedale Celesia in Rivarolo Ligure una cedola del debito pubblico dell'annua rendita di lire 500.

— La *Gazzetta di Venezia* riferisce che sul terrazzo che il benemerito signor Giorgio Casarini ha eretto, presso a S. Fantino, per ricordare, con avanzi gloriosi, l'eroica resistenza di Venezia, venne ieri collocato un bellissimo Leone di S. Marco scolpito dal valente artista Augusto Benvenuti, coll'epigrafe: *Al par della vittoria la resistenza onora*

Con ciò il monumento, aggiunge il citato giornale, il quale con una diversa disposizione delle palle erasi di già migliorato, viene ad avere un nobile compimento. E qualunque sia il giudizio che si voglia fare dell'opera dal lato estetico, resterà sempre che l'ottimo signor Casarini, l'amico di Manin, ha creato, quasi interamente colle sole sue forze, il primo e finora il solo pubblico ricordo di quell'eroica resistenza, per cui è meritamente famosa la nostra città.

— Leggesi nella *Gazzetta dell'Emilia*:

Abbiamo altre volte tenuto discorso degli interessanti frammenti di vasi etruschi rinvenuti negli scavi che si stanno facendo in un campo prossimo al cimitero comunale della Certosa (Bologna). Detti scavi seguono ancora sotto la sorveglianza dell'ufficio tecnico comunale, che raccoglie con la massima cura quanto può interessare la storia e le arti. Ultimamente fra uno strato di terra mista a sostanze organiche si videro traccie, piccole ma ben distinte di ornamenti d'oro. Forse in quel luogo era una necropoli. In altre località pure della città si vanno trovando avanzi antichi, degni di molto studio, e noi descrivemmo a suo tempo le *fistule* di piombo trovate negli scavi del palazzo Pizzardi, e dicemmo come dovevano essere i condotti dell'acqua potabile in città; giorni sono si trovarono pochi ruderi indicanti una fontana, il che sarebbe la prima conferma di tale opinione.

— Società Politecnica d'Asti. — Adunanza generale del 22 gennaio 1870.

Il presidente cav. avv. Garbiglia, riferendo intorno all'andamento morale e materiale della Società nella testè decorsa annata, si dichiara lieto di poter con fondamento asserire che non venne meno allo scopo per cui è stata instituita, quello cioè di promuovere l'incremento delle scienze, lo sviluppo dell'agricoltura e delle industrie e di onorare la memoria di quei grandi che colle loro opere illustrarono la patria. A prova del suo asserto reca il fatto delle conferenze magistrali agrarie, le quali ebbero luogo in Asti nell'autunno ultimo scorso mercè l'azione combinata del Comizio agrario e della Società politecnica, essendosi uno assunto l'incarico della parte amministrativa, e l'altra quello di provvedere il personale insegnante; e qui rende una sincera e ben meritata lode ai valenti professori comm. Prospero Carlevaris, comm. Gaetano Cantoni, cav. G. B. Panizzardi, cav. Michele Lessona, avv. Luigi d'Ancona e dott. Carlo Truchi residente in Torino, nonchè a parecchi egregi professori insegnanti nell'Istituto industriale e professionale d'Asti, i quali tutti con nobile disinteresse e colla più rara abnegazione diedero le loro dotte lezioni gratuitamente durante l'intiero corso delle conferenze. Accenna agli ottimi risultati ottenuti dalle medesime, ai due premi di lire 30 caduno conferiti dalla Società politecnica a due dei maestri che in quel corso maggiormente si segnalarono, ed all'altro premio di lire 50 fissato per l'esposizione artistico-industriale che ebbe luogo in Asti nel maggio 1869. Cita in seguito l'altro fatto dell'iniziativa presa dalla stessa Società per l'erezione di un monumento nel locale del civico collegio all'insigne chimico Gio. Antonio Giobert, e dicendo della solenne inaugurazione fattane per cura della Società nell'ottobre p. p., ricorda come, fra gli eminenti personaggi che assistevano a quella festa, fosse pure il venerando senatore prof. Cantù, il quale pochi giorni dopo era dall'inesorabil falce rapito alla scienza ed agli amici, e manda un ultimo saluto alla cara memoria del compianto scienziato. Osserva che l'Istituto industriale e professionale d'Asti va sempre acquistando maggior importanza ed è fatto segno alle giuste lodi del Governo; ed è con vera compiacenza, ei dice, che io vi parlo di questo Istituto, perchè, quantunque esso presentemente trovisi per intiero sotto la dipendenza dell'egregio nostro Municipio, ripete però la sua fondazione e la sua manutenzione per un triennio dalla Società politecnica alla quale pure appartiene l'attual Corpo insegnante. Conchiude col dire che questi ed i molti altri felici risultati ottenuti dalla Società nel settennio di sua esistenza danno a sperare che possa avverarsi l'augurio fattole in una solenne circostanza da un illustre personaggio a nome della R. Accademia delle scienze di Torino, che la Società politecnica d'Asti, e pel nobile suo scopo e per lo zelo ed attività che essa pone nel conseguirlo, sarà per divenire così fiorente da poter rendere grandi servigi al Paese.

Il socio cav. can. teol. Longo legge un'accurata ed elegante relazione intorno al sesto Congresso pedagogico tenutosi in Torino nel settembre ultimo, al qual Congresso egli ed il socio cav. teol. Arri hanno assistito nella qualità di rappresentanti della Società politecnica.

Volendo poi la Società politecnica attestare in qualche modo la sua viva riconoscenza verso la città di Chiavari per la copia e per la scelta qualità degli oggetti da lei inviati alla esposizione artistico-industriale predetta, proclamava a soci onorari S. E. il comm. Stefano Castagnola deputato del collegio di Chiavari ed il signor cav. dott. Giovanni Casaretto presidente della Società economica di quella città, ed a socio corrispondente il segretario generale cav. Luigi Podestà. Nella stessa seduta era pure proclamato socio onorario il signor cav. Damiano Muoni membro della R. Deputazione sovra gli studi di storia patria e vicepresidente della Società fisico-medico-statistica di Milano.

Approvatisi finalmente il rendiconto relativo al monumento Giobert presentato dall'infrascritto segretario ff. di cassiere, il resoconto della scaduta annata ed il bilancio presuntivo della corrente, si procedeva alla ricostituzione degli uffici di presidenza, e quindi si levava la seduta.

Il segretario: Cav. prof. Virginio Vercelli.

— Scrivono da Berna 1° febbraio all'*Indép. Belge*:

La Svizzera, questo inverno, è l'Eldorado dei pattinatori. Da varie settimane una quantità di piccoli laghi è diacciata. La metà meridionale del lago inferiore di Costanza è tutta gelata. Compagnie intere partite da Costanza, da Sciaffusa e da altre città lo hanno traversato tutto per cinque o sei leghe. Un amico mi scrive che il ghiaccio era splendido, liscio come uno specchio e meravigliosamente diafano. Oggi ci si è annunziato che il Dubs è gelato vicino a Chaux-de-Fonds per una lunghezza di varie leghe in mezzo alle vallate più pittoresche. Il lago di Moratest è tutto gelato; il lago di Bienne lo è per la metà. A Silvaplana sul lago di Sil, nell'Engadina Superiore, si è stabilito per i tre mesi dell'inverno un club di pattinatori forestieri, inglesi principalmente. Poco più che la stagione duri, istituzioni simili si verranno fondando in ogni parte della Svizzera, e questo bel paese non attrarrà meno in inverno che nella state la folla dei viaggiatori amanti degli esercizi dello Sport ed ammiratori delle bellezze alpine.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI

Concorso per il premio del 1870.

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio di L. 500 all'autore della miglior memoria sul seguente tema:

La dottrina giuridica del fallimento considerata nel diritto privato internazionale.

L'Accademia desidera che il suenunciato tema di giure commerciale internazionale sia svolto sotto un duplice rapporto, cioè secondo gli usi e le pratiche che han vigore fra gli Stati, e i principii stabiliti da' trattati diplomatici e dalla giureprudenza universale, e secondo le progressive esigenze teoriche degli studi razionali.

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le memorie debbono essere scritte o in italiano, o in latino, o in francese, senza nome dell'autore e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

La memoria premiata sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia, e l'autore avrà diritto a dugento esemplari, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le memorie debbono essere inviate al segretario della R. Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione è il 31 ottobre 1870.

Il segretario — Enrico Pessina.
Il presidente — Bertrando Spaventa.

DIARIO

Il *Journal Officiel* pubblica una relazione dei ministri francesi della guerra e della marina all'imperatore intorno ad una convenzione stipulata per la immersione e l'esercizio di una linea telegrafica sottomarina tra la Francia, l'Algeria e l'isola di Malta. A questo documento fa seguito il decreto che approva la indicata convenzione.

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha continuata la discussione del titolo del Codice di commercio relativo alle società, e ne ha adottati gli articoli 8 - 14 inclusivamente, ammettendo il principio della divisione del capitale delle società in accomandita in azioni al portatore, sotto riserva delle garanzie che dovranno compensare tale facoltà. I due articoli concernenti questa ultima disposizione e che vennero emendati saranno assoggettati ad un secondo voto. L'assemblea si è poi prorogata per due giorni.

La Camera dei deputati del Rigsdag danese ha dinanzi a sè un progetto di riforma dell'imposta sull'entrata che esiste in Danimarca fino dal 1861. La riforma in questione ha lo scopo di modificare il meccanismo della tassa sostituendo al sistema di riparto attualmente in vigore un sistema di proporzionalità. Presentemente si usa dividere fra i comuni la somma totale da incassarsi, e le autorità locali determinano poi esse, secondo il contingente attribuito al loro comune, il quantitativo di imposta dovuto da ciascun contribuente in ragione della di lui entrata, e ne operano l'incasso. Secondo il nuovo sistema invece, ogni qualvolta si avrà ricorso a questa tassa, si comincierà dal fissare con legge speciale la somma della quale il governo abbisognerà, e la proporzione secondo cui ogni singola entrata dovrà esserne colpita. Apposite Commissioni saranno incaricate di valutare, secondo regole uniformi, in ciascun comune, le entrate dei contribuenti e di proporzionare la tassa nel rapporto di questa valutazione. L'oggetto della nuova legge, propriamente parlando, si è di stabilire le norme generali relative a tali valutazioni ed all'ordinamento di queste Commissioni. Il progetto fu demandato ad uno speciale comitato coll'incarico di riferire intorno al medesimo.

Un decreto dell'imperatore di Russia sopprime la interdizione che vigeva per gli israeliti di esercitare la professione di ingegneri, e determina che essi potranno venire assunti al servizio dello Stato.

Con 33 voti contro 24 il Senato di Washington ha rifiutato di convalidare la nomina fatta dal presidente signor Grant del signor Hoar al grado di giudice della Corte suprema.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 9.

La *Réforme* pubblica un articolo di Flourens il quale racconta i tentativi da lui fatti lunedì sera, però inutilmente, onde formare le barricate ed organizzare la rivoluzione.

Marsiglia, 9.

Nella notte scorsa un assembramento di alcune centinaia d'individui, ingrossato da molti curiosi, si formò sul corso e sulle strade vicine. Esso si pose a cantare la *Marsigliese* ed a fischiare la gendarmeria, la quale rimase impassibile. Dopo una intimazione di disperdersi, alla quale non fu dato ascolto, vennero fatti molti arresti. Però 80 individui soltanto furono ritenuti prigionieri.

Parigi, 9.

Il ballo che doveva aver luogo questa sera alle Tuileries fu contrordinato in causa di una leggera indisposizione dell'imperatrice.

Il *Temps* dice che si sono formati degli assembramenti oggi a mezzogiorno e mezzo all'ingresso della via da Parigi a Belleville. Si aveva mandato a prendere gli omnibus messi fuori di servizio in seguito agli avvenimenti di ieri; la folla volle impedirlo; gli agenti la dispersero e fecero parecchi arresti. Alle ore 2 i gruppi si formarono di nuovo.

Assicurasi che le riunioni pubbliche sono state proibite fino a nuovo ordine.

Il *Journal des Débats*, rettificando le esagerazioni dei giornali del mattino, dice che vi furono solo 17 feriti gravemente, fra i quali due capi agitatori, quattro guardie di città ed una di Parigi. L'agitazione non ebbe qualche importanza che presso la barricata di Saint-Maur, ove gli agitatori tirarono una ventina di colpi di pistola. Le guardie di Parigi e le guardie di città non risposero.

Parigi, 9.

Chiusura della Borsa.

	8	9
Rendita francese 3 %	73 22	73 22
Id. italiana 5 %	54 35	54 65
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	512 —	512 —
Obbligazioni	247 —	246 50
Ferrovie romane	45 —	46 —
Obbligazioni	121 —	121 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	158 —	158 —
Obbligazioni ferr. merid. . .	167 —	166 50
Cambio sull'Italia	3 1/8	3 1/8
Credito mobiliare francese . .	203 —	200 —
Obblig. della Regia Tabacchi	437 —	438 —
Azioni id. id.	652 —	653 —

Vienna, 9.

Cambio su Londra	— —	123 40

Londra, 9.

Consolidati inglesi	92 5/8	92 5/8

Parigi, 9.

Corpo legislativo. — Ferry interroga il ministro Chevandier sullo scioglimento fatto ieri illegalmente di due riunioni private; accusa il ministero di avere suscitato gli avvenimenti attuali con deplorevoli provocazioni.

Chevandier dice che tre riunioni private furono sciolte perchè erano realmente riunioni pubbliche; soggiunge che la necessità di questo scioglimento risulta dai fatti deplorevoli che da due giorni affliggono Parigi.

Ferry sostiene l'illegalità dello scioglimento.

Ollivier gli risponde e deplora di veder accusato il ministero per questi avvenimenti. Dice che la questione di diritto è semplice. Le riunioni private sfuggono all'azione della legge. Se il ministro dell'interno avesse sciolto le riunioni private, avrebbe mancato al suo dovere, ma queste erano riunioni pubbliche mascherate e il loro rendiconto lo prova. La giustizia lo deciderà, e se essa decidesse in senso contrario, verrà data una riparazione. Termina dicendo che l'ordine pubblico non può essere seriamente compromesso, e che la lotta che il governo sostiene non è per l'ordine, ma per la libertà. (*Applausi*)

Ferry interroga sugli arresti di tutti i redattori ed impiegati della *Marseillaise*.

Ollivier risponde che nessuno arresto fu operato per ordine del potere amministrativo e che l'istruzione giudiziaria è incominciata.

Ferry dice che la giustizia è sovranamente sospetta. (*Rumori e richiami all'ordine*).

Ferry è richiamato all'ordine.

Il Corpo legislativo riprende la discussione dell'interpellanza sui lavori pubblici.

Costantinopoli, 9.

Le navi corazzate del Kedive sono partite da Tolone per Costantinopoli.

La Porta ha rinunziato di reclamare i fucili del Kedive.

Gli armeni cattolici hanno firmato una dichiarazione, colla quale ripudiano la giurisdizione spirituale del patriarca Hassoun.

Bukarest, 9.

I presidenti del Senato e della Camera furono incaricati di formare il nuovo ministero.

Parigi, 10.

Assicurasi che ieri sera si fecero tentativi per erigere barricate nei sobborghi del Tempio e di Belleville, ma furono impediti dalle guardie di città e dai cittadini stessi. Nessun conflitto venne segnalato. Alle ore 10 la calma era dappertutto ristabilita. Si considerano i torbidi come terminati.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 9 febbraio 1870, ore 1 pom.

Il mare è agitato generalmente ed è grosso a Portotorres. Domina fortissimo il vento di nord-est. Il barometro si è abbassato di 4 a 8 mm. nel nord e meno nel sud. Cielo coperto e piovoso.

Il barometro si mantiene alto in Russia ed è molto oscillante nel nord-ovest d'Europa.

Ieri forte scossa di terremoto alle ore 5,18 pom. in Ancona.

Continua il tempo burrascoso ed è probabile la neve.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 9 febbraio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 750 0	mm 749 0	mm 747. 5
Termometro centigrado	— 3 0	0,0	— 1. 0
Umidità relativa . .	55 0	56 0	57, 0
Stato del cielo . . .	sereno	nuvolo	nuvolo
Vento direzione . .	NE	NE	NE
Vento forza	forte	forte	forte

Temperatura massima . . . . + 1,0
Temperatura minima . . . . — 4,5
Minima nella notte del 9 febbr. . . . — 2,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA — Riposo.
Quanto prima andrà in scena l'opera del maestro Petrella: *I promessi sposi.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica diretta da T. Salvini rappresenta: *I gelosi fortunati — Un bacio dato non è mai perduto.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Luigi Pezzana rappresenta: *I protetti.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *L'Affricana.*

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 10 *febbraio* 1870)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 genn. 1870		»	»	56 75	56 70	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . » 1 ottob. 1869		36 10	36	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.		»	»	83 40	83 35	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		74 1/2	74 1/4	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . » 1 genn. 1870	500	»	»	669	668	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	454 1/2
Imprestito Ferriera 5 0/0 . . . . »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1850
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2080
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 genn. 1870	420	»	»	»	»	»	»	195
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	164
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1870	500	»	»	322 1/2	322	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	175
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . »	500	»	»	417 1/2	417	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	505	»	»	»	»	»	»	462
Dette in serie di una e due »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione . . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	57 25
3 0/0 idem . . . . » 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	36 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi » id.		»	»	»	»	»	»	84
Nuovo impr. della città di Firenze id.	250	203	201 1/2	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 87	25 83
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 60	103 40
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro . .		20 66	20 64
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 56 70 - 72 1/2 - 75 f. c. — Impr. Naz. 83 30 - 35 - 40 f. c. — Azioni Tabacchi 668 f. c.

Il Vicesindaco: G. Dina.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE RILASCIATI NEL QUARTO TRIMESTRE 1869.

N° d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA			GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO	*Osservazioni.*
			ANNI	MESI	GIORNI			
1	Privativa	Romano Santo a Pomigliano d'Arco	15	»	»	21 settembre 1869	Modificazione al modo di distillare a vapore l'alcool dalle vinacce e uso dei lambicchi di fabbrica o di legno di sua invenzione.	
2	id.	Baravelli cav. ing. Paolo, ispettore generale al Ministero delle finanze, a nome e per conto del Ministero stesso	1	»	»	25 id.	Duplice innesto automatico a eccentrico.	
3	id.	Castrogiovanni professore Giovanni a Torino	1	»	»	30 id.	Pentola pneumatica per diversi usi nell'industria.	
4	id.	Radaelli Giuseppe di Agostino, dottore in medicina, a Milano	3	»	»	4 ottobre 1869	Nuovo pezzo d'artiglieria a culatta fissa ed a retrocarica servibile tanto ad ago che a cannello, denominato sistema Radaelli.	
5	id.	Traverso Carlo e Luigi, fratelli, a Novi Ligure	3	»	»	9 id.	Auto-regolatore del vapore a pressione variabile, utilizzante il vapore di scappamento delle macchine.	
6	id.	Masi Pietro e Giuseppe, fratelli, e Mazzoni Rodolfo a Firenze	3	»	»	12 id.	Nuovo ricopritore e riseminatore delle sementi a porche.	
7	id.	D'Alessandro Benedetto Benvenuto a Firenze	1	»	»	3 id.	Nuovo motore per i battelli a vapore.	
8	id.	Montelatici Nereo e Bacigalupo Giovacchino a Firenze	3	»	»	23 agosto 1869	Processo per la conservazione dei vini.	
9	id.	Montagna Nicola a Marigliano (Terra di Lavoro)	3	»	»	21 ottobre 1869	Nuovo metodo di trattare le farine di cereali ed altre materie farinacee per la estrazione dell'alcool.	
10	id.	Briccialdi Giulio a Bologna	5	»	»	5 id.	Flauto, sistema Briccialdi.	
11	id.	Scarsini Pietro di Rivignano, comune del distretto di Latisana (Udine)	3	»	»	7 id.	Nuovo cannello o spina per estrarre il vino dalle botti.	
12	id.	Gallino Gregorio fu Giovanni Maria a Milano	3	»	»	12 id.	Orologio geografico universale.	
13	id.	Pincherle Moravia cav. Giacomo a Venezia	3	»	»	2 id.	Accelerazione della concia delle pelli.	
14	id.	Oomens Luigi a Napoli	5	»	»	8 id.	Strettoio a vite a doppio effetto.	
15	id.	Kircker Giulio e Ebner Emilio a Stoccarda (Wurtemberg)	5	»	»	5 id.	Nouveau procédé donnant la production d'un encre d'imprimeur.	
16	id.	Battimelli Giovanni a Napoli	2	»	»	20 settembre 1869	Nuovo metodo di illuminazione pel servizio delle ferrovie e veicoli in generale, sistema Battimelli (per illuminazione a petrolio).	
17	id.	Lamonica Luigi di Giovanni a Spoleto	1	»	»	3 agosto 1869	Nuova macchina per la riproduzione dei discorsi in sostituzione al metodo della stenografia.	
18	id.	Fava ing. Enrico e Voltini Luigi a Parma	1	»	»	6 settembre 1869	Modificazione radicale al nuovo calorifero e camino per la morte e stagionatura dei bozzoli, sistema Betti.	
19	id.	Izzo Alfonso a Napoli	2	»	»	28 luglio 1869	Cava cartucce, sistema Izzo, per fucili a retrocarica a percussione verticale.	
20	id.	Stanchi Lorenzo a Genova	3	»	»	22 ottobre 1869	Nuovo sistema di robinetto a cilindro pressante (sistema Stanchi).	
21	id.	Cioni Angelo a Pistoia	6	»	»	2 id.	Metodo di fabbricazione di pannelli o filtri per frangere le olive, semi di lino ed altre sostanze per estrarre l'olio in sostituzione delle gabbie di giunco fin qui adoperate.	
22	id.	Rossi Giulio fu Ercole tanto per sè quanto a nome e nell'interesse dei signori Sebastianutti Guglielmo ed Albert Giuseppe	15	»	»	6 id.	Albertotipia.	
23	id.	Gambaro Raffaele fu Lorenzo a Genova	3	»	»	18 settembre 1869	Nuovo sistema di salvataggio per le navi affondate.	
24	id.	Cavallini Giuseppe fu Bartolomeo a S. Fruttuoso (Genova)	3	»	»	30 id.	Macchina di perfezionamento per la fabbricazione delle miccie di sicurezza per le mine.	
25	id.	Caselli Lodovico	3	»	»	30 id.	Nuovo contatore dei giri delle macine.	
26	id.	Angiolini Ugo a Bologna	1	»	»	15 ottobre 1869	Controllore postale.	
27	id.	Stigler Augusto, ingegnere meccanico, a Milano	3	»	»	14 id.	Pompa aspirante e premente a disco elastico.	
28	id.	Taylor Fenner Ballou, ingegnere, a Parigi	6	»	»	20 id.	Instrument ou appareil perfectionné dit compteur enregistreur numérique.	
29	id.	Jacques Pierre a Parigi	15	»	»	20 id.	Procédé d'épuration et de décoloration de l'albumine de sang.	
30	id.	Riedinger Gustavo a Augsbourg (Baviera)	6	»	»	23 settembre 1869	Un appareil pour la production du gaz des résidus de pétrole, des huiles de paraffine, de schiste et autres hydrocarbures lourds en général.	
31	id.	Doirier Marziale a Périgueux (Francia)	3	»	»	28 id.	Nouveau système de voitures locomobiles dites vélocimanes.	
32	id.	Fleury Carlo Michele a Chartres (Francia)	3	»	»	id.	Nouveau système de lit Placard-Fleury, économique.	
33	id.	Brandon Alessandro Orazio a Parigi	3	»	»	id.	Perfectionnements apportés dans la fabrication des cartouches.	
34	id.	Giacomini Luigi Juniore a Treviso	15	»	»	19 ottobre 1869	Perfezionamenti nell'arte di fabbricare spazzole, scovoli, spazzettoni, cilindri per lanifici, ecc., ecc., e fabbricazione meccanica di cotesti oggetti.	
35	id.	Folliet Luigi, ingegnere ed architetto, a Torino	6	»	»	22 id.	Un nouveau système de boite à graisse, dit système Folliet.	
36	id.	Viard Giovanni Francesco a Nancy	3	»	»	30 id.	Un appareil propre à la mise au point de toute espèce de sculpture dit appareil Viard.	
37	id.	Baccigaluppi Andrea Guglielmo a Firenze	2	»	»	30 id.	Pubblicità ambulante.	
38	id.	Greuter Carlo di Bernardo a Milano	3	»	»	23 id.	Pompa per proiettare sui grappoli delle viti il solforo di calcio liquido, nuovo rimedio per distruggere la crittogama.	
39	id.	Società Massa cav. Giovacchino, luogotenente colonnello in ritiro, Panzarasa Domenico e Andreani Rocco a Torino	5	»	»	27 id.	Nuovo modello di fucile a retrocarica a percussione centrale, sistema Massa.	
40	id.	Trevisan Giacomo del fu Nicolò a Udine	3	»	»	30 id.	Scatole cellulari in paglia aperte in surrogazione agli ordinari boschi per la salita dei bachi.	
41	id.	Villa Ignazio a Firenze	3	»	»	6 novembre 1869	Nuovo fermaglio metallico, ossia legatura con corda senza nodo.	
42	id.	Tassara Filippo a Roma	3	»	»	id.	Nuovo metodo per conciare le pelli vaccine e vitelline.	
43	id.	Krag Ole, luogotenente nell'artiglieria norvegiana	2	»	»	4 id.	Système d'arme à feu à charger par la culasse.	
44	id.	Michel Gaspare a Torino	3	»	»	15 id.	Valvola alcoolica (Pipe à vin) per la conservazione delle bevande fermentate in botti.	
45	id.	Goodenough Rollin Austin a Londra	6	»	»	14 ottobre 1869	Fer perfectionné pour les sabots des chevaux et autres animaux.	
46	id.	Meucci Antonio a Nuova York (Stati Uniti d'America)	1	»	»	3 novembre 1869	Nuovo procedimento per rimuovere dalle fibre vegetali le sostanze minerali, gommose e resinose e renderle atte alla fabbricazione della pasta per la carta.	
47	id.	Bianchi Bartolomeo, ingegnere civile, a Parigi	15	»	»	9 id.	Système de fabrication des cartouches de mine ou autres avec diverses poudres a feu comprimées.	
48	id.	Società Michel Greyveldinger e Compagnia a Parigi	15	»	»	id.	Système de compteur hydraulique à deux cylindres.	
49	id.	De Lagillardaie Edoardo à Lorient (Morbihan Francia	6	»	»	4 id.	Siphons aspirants fondés sur un procédé permettant d'amorcir les siphons et d'en conserver l'amorçage, même en leur faisant produire un certaine travail, les quels appareils sont applicables aux conduits siphons, à l'élévation des liquides, aux condensations et évaporations dans le vide, etc.	
50	id.	Galliani Pietro fu Antonio, Santini Bernardo fu Giovanni Battista e Vassmus Gustavo fu Guglielmo a Livorno	5	»	»	1 ottobre 1869	Nuovo e più proficuo sistema di sollevare l'acqua applicando la forza diretta del vapore.	
51	id.	Fanna Antonio fu Giovanni Battista a Udine	10	»	»	16 novembre 1869	Fabbricazione di cappelli di lana misti vellutati.	
52	id.	Monti Giovanni Battista e Compagnia successori della Società Duca Antonio Litta e Compagnia a Torino	15	»	»	20 ottobre 1869	Miglioramenti ai caloriferi ad aria calda e ventilazione della cessata Società Duca Antonio Litta e Compagnia ed invenzione di un focolaio ad alimentazione continua.	
53	id.	Benj Roy et C. a Vevey (Svizzera)	15	»	»	3 novembre 1869	Nouveau moulin à décortiquer et à moudre le blé et autres graines.	
54	id.	Riva Gaetano di Giovanni e Bernasconi Giovachino a Como	2	»	»	9 id.	Fornello per filare la seta, formato di una *bateuse*, e due bacinelle che costituiscono un gruppo scaldato da un solo fuoco.	
55	id.	Gastaldon Luigi, ingegnere idraulico, a Firenze	2	»	»	18 id.	Macchina per innalzare le acque, detta anche bilanciere idraulico.	
56	id.	Società Luce fils et Rozan a Marsiglia	15	»	»	20 id.	Procédé de raffinage et de désargentation du plomb.	
57	id.	Warsop Giorgio a Nottingham (Inghilterra)	14	»	»	30 id.	Perfezionamenti arrecati nell'ottenere una data forza motrice per mezzo di un miscuglio fluido di aria e di vapore e negli apparecchi a tale scopo impiegati.	
58	id.	Danemary de la Marquzière Augusto a Bezzoli (Genova)	10	»	»	9 id.	Carbone artificiale economico per la cucina.	
59	id.	Bertarelli Beniamino del fu Ermenegildo a Cremona	3	»	»	9 id.	Pompa locomobile a moto rotatorio.	
60	id.	Croce Spinelli Giuseppe Eustachio, ingegnere civile, a Parigi	6	»	»	27 id.	Un système de roues creuses propulsives et leur application à l'art nautique.	
61	id.	Montagna Nicola e Nicotera Domenico a Marigliano (Terra di Lavoro)	3	»	»	29 id.	Nuovo metodo di estrarre l'alcool da qualunque materia farinacea senza bisogno di molitura in farina, e del modo speciale sul processo di coltura e di distillazione.	
62	id.	Santoro Servi e Sacuto ing. Cesare a Livorno	3	»	»	2 settembre 1869	Fabbricazione del caffè cicoria.	
63	id.	Liprandi Gaudenzio a Torino	1	»	»	2 ottobre 1869	Fucile a retrocarica, sistema Liprandi.	
64	id.	Argilier Giovanni Giuliano a Parigi	6	»	»	27 novembre 1869	Traitement de minerais de soufre.	
65	id.	De Begue Maria Luigi Adolfo a Parigi	6	»	»	22 id.	Perfectionnements apportés aux appareils servant au traitement du soufre.	
66	id.	Canossa Pietro fu Davide a Cornigliano (Genova)	1	»	»	30 id.	Telegrafo a locomozione applicabile alle strade ferrate.	
67	id.	Ghisi Giuseppe fu Giovanni di Lodi	1	»	»	id.	Nuovo sistema di nave sferoidale con vapore circolare.	
68	id.	Gemoser Max a Berlino	3	»	»	2 dicembre 1869	Perfectionnements dans la reproduction des images ou clichés photographiques par l'ancre grasse.	
69	id.	Roth Giorgio a Vienna	3	»	»	id.	Perfectionnements apportés dans la fabrication des cartouches métalliques à inflammation centrale.	
70	id.	Hotchkiss Burhley Beniamin a Vienna	3	»	»	id.	Perfectionnement apportés das la fabrication des cartouches métalliques et leurs amorces.	
71	id.	Calandra Francesco di Giuseppe a Leonforte (Sicilia)	6	»	»	22 novembre 1869	Moltiplicatore dinamico, ossia motore a pendolo.	
72	id.	Greuter Carlo di Bernardo a Milano	3	»	»	6 dicembre 1869	Maglio verticale a frizione da cinta.	
73	id.	Acerbi Giuseppe a Nuova York (Stati Uniti d'America)	10	»	»	7 id.	Bottone a vite.	
74	id.	M. I. Cahn fratelli a Colonia (Prussia Renana)	3	»	»	9 id.	Une nouvelle machine pour cambrer les chapeaux et leur donner la tournure.	
75	id.	Società Chardin e Massignon a Parigi	15	»	»	id.	Un procédé d'extraction des parfums des fleurs et des autres matières odorantes, par la substitution de la paraffine ou de la naphtaline aux corps gras, tels que huiles et graisses ou par son emploi spécial.	
76	id.	Suplee G. Hannah a Londra	3	»	»	id.	Perfezionamenti negli aghi delle macchine a cucire.	
77	id.	Lanza fratelli a Torino	6	»	»	13 id.	Candele, torcie, ecc., traforate longitudinalmente, di qualsiasi forma, sostanza e dimensione.	
78	id.	Roche Carlo Pietro Stefano a Parigi	15	»	»	9 id.	Procédé permettant d'améliorer et d'aciérer les fontes, les fers et les tôles.	
79	id.	Neumeyer Giuseppe a Vienna (Austria)	1	»	»	id.	Nuova cartuccia metallica ad accensione centrale per fucili a retrocarica.	
80	id.	Ibos Eugenio a Parigi	5	»	»	id.	Un système de chaussures à semelles de bois dites chaussures hygiéniques.	
81	id.	De La Rue William Frederich a Londra	14	»	»	18 id.	Metodo perfezionato per ottenere la filigrana sulla carta ed apparecchio a ciò impiegato.	
82	id.	Rendel Giorgio Wighturck a Newcastle upon Tyne nella contea di Northumberland (Inghilterra)	14	»	»	id.	Perfezionamenti negli affusti e carretti per cannoni.	
83	id.	Maggiorano Settimio a Firenze	3	»	»	16 id.	Nuovo tipo di veicolo pel trasporto delle terre, dei carboni, ecc., tanto su strade ruotabili che su strade guidate; animale o bruta che sia la forza motrice.	
84	id.	Simoncini Enrico a Firenze	1	»	»	4 id.	Macchina a moto perpetuo.	
85	id.	Battant De Pommerol a Firenze	3	»	»	19 id.	Procédé de désinfection des matières fécales et utilisation des principes fertilisantes en agriculture.	
86	Completiva	Fornara Giulio a Firenze	»	»	»	22 ottobre 1869	Bosco cellulare chiuso portatile per bachi da seta.	
87	id.	Richards Westley a Birmingham (Inghilterra)	»	»	»	26 id.	Perfezionamenti nelle armi da fuoco a retrocarica e nei loro proiettili.	
88	id.	Banfi, Gemelli e Allasia, ditta sociale, a Torino	»	»	»	18 giugno 1869	Nuovo composto frangitore di roccie.	
89	id.	Gregory John a Londra	»	»	»	14 ottobre 1869	Perfectionnements dans la voie permanente des chemin de fer.	
90	id.	Frelault Gilberto Adolfo a Parigi	»	»	»	26 id.	Boite modèle électorale.	
91	id.	Burton Bethel a Brooklin (Stati Uniti d'America)	»	»	»	30 settembre 1869	Perfectionnements apportés dans la fabrication des armes a feu et des cartouches.	
92	id.	Heurion Leopoldo fu Matteo a Sampierdarena	»	»	»	26 novembre 1869	Système de chaudière a chaleur concentrée.	
93	id.	Fissore Giovanni Battista a Tortona	»	»	»	1° dicembre 1869	Dissodatore dei prati.	
94	id.	Moncrieff Alessandro a Londra	»	»	»	2 id.	Un nouveau système pour monter et manipuler les canons ou pièces d'artillerie.	
95	id.	Larmanjat Giovanni a Parigi	»	»	»	13 id.	Un mode de traction comprenant des perfectionnements dans les véhicules et dans la voie.	
96	id.	Società Farcot et ses fils a S. Ouen (Senna)	»	»	»	18 id.	Un nouvel engin de manœuvre au quel nous donnons le nom de *Servo moteur* ou *Moteur asservi* applicable à tout travail mécanique et constitué principalement au moyen d'un système de roues ou de frein autonome se reglant de lui même, que l'on pourra imposer a tout moteur de guerre quelconque.	
97	id.	Bolla dott. Giuseppe a Milano	»	»	»	17 id.		
98	id.	Oury Giulio a Blois (Francia)	»	»	»	18 id.	Compteur perfectionné pour le gaz pouvant servir pour mesurer les liquides et pour donner une force motrice.	

(Continua)

N° d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA della Privativa principale	DURATA del Prolungamento	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO	Osservazioni
99	Prolungamento	Gaillard Antonio fu Stefano a Milano	2	9	25 settembre 1869	Extrait végétal propre à désincruster les chandières à vapeur de toutes espèces.	
100	id.	Giraud dott. Giuseppe a Torino	2	2	29 id.	Aspirazione, compressione, impulsione e trasmissione d'aria atmosferica per produrre segnali, ovvero Avvisatore pneumatico.	
101	id.	Berio Emilio a Genova	1	1	id.	Lamina vibrante snodata per il telegrafo stampatore Hughes.	
102	id.	Dall'Asta dottore Marc'Antonio a Venezia	1	3	id.	Macchina motrice basata sulle leggi di gravità o del peso sostituibile alle forze motrici del vapore dell'acqua, degli animali, ecc.	
103	id.	Fornara Giulio a Firenze	1	1	16 ottobre 1869	Bosco cellulare chiuso portatile per bachi da seta.	
104	id.	Pinkus Enrico a Parigi	3	3	11 novembre 1869	Méthodes perfectionnés de construction des générateurs à vapeur et de leurs foyers, ainsi que de la manière de les faires functionner conjointement avec les materiaux et usages aux quels elles sont applicables.	
105	id.	Betts William a Warf Road, contea di Midlessex (Inghilterra)	6	3	8 id.	Perfectionnements dans la fabrication des capsules métalliques pour bouteilles et autres vases ainsi que dans les appareils ou moyen d'appliquer et fixer ces capsules.	
106	id.	Buchholz Gustavo Adolfo a Strepherds (Inghilterra)	3	3	13 id.	Perfectionnements apportés aux appareils à employer pour la fabrication de la semoule.	
107	id.	Terssen E. a Liegi (Belgio)	1	1	26 id.	Nuovo sistema di chiusura per armi caricantesi dalla culatta.	
108	id.	Frieclmann Alessandro a Vienna	2	4	20 dicembre 1869	Trombe a vapore e trombe alimentari.	

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 21 gennaio 1870.

Il Direttore G. Codazza.

ANNUNZI - Giovedì 10 febbraio 1870.

STRADE FERRATE ROMANE
(RETE ITALIANA)

Sezione Seconda.

Firenze Foligno. **Falconara Passo Corese.**

AVVISO D'ACCOLLO.

La Società delle Ferrovie Romane dovendo procedere alla deviazione di un tratto di Ferrovia (linea Foligno Falconara), e precisamente fra i chilometri 172 e 174, in luogo detto Palazzaccio, apre una gara a schede segrete per tutti coloro che volessero concorrere a detto accollo.

I disegni, capitolato d'appalto e perizia sono ostensibili nell'uffizio dell'ingegnere di sottosezione signor Ferdinando Monti residente a Foligno.

Ogni concorrente dovrà fare un deposito nella cassa della Società in lire tremila in contante o in cartelle come indica il capitolato.

Le offerte, compilate secondo il modello che fa parte del capitolato, saranno sigillate e inviate alla Direzione Generale in Firenze. Sulla busta dovrà esservi la indicazione: *Offerta pel lavoro della deviazione alla frana di Palazzaccio.*

Il concorso per tale appalto sarà chiuso il 28 del mese di febbraio 1870.

L'Amministrazione non è vincolata a prescegliere fra i concorrenti quegli che avesse offerto minor prezzo, e può rifiutare tutte le offerte, intendendo su tal riguardo di rimanere perfettamente libera.

Firenze, li 10 febbraio 1870.

367 IL DIRETTORE GENERALE.

371 **DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI BARI**

13° sorteggio del prestito provinciale in n. 31 obbligazioni eseguito in Bari al 4 gennaio 1870:

1442	745	1870	105	1842	924	1236	396	1786	615	1728	1637
1647	1593	1159	743	1351	947	1278	210	849	1685	292	1331
1803	1599	1867	593	1328	447	1140					

SOCIETÀ ITALIANA 346

DI

MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Milano, via Borgogna, numero 5

AVVISO.

Pel giorno di lunedì 14 p. v. febbraio, alle ore 11 ant., e successivi occorrendo, nel locale già Padiglione Cattaneo, ora Teatro Milanese, sul corso Vittorio Emanuele, n. 15, è convocata l'assemblea generale dei soci per deliberare sui seguenti oggetti:

1° Nomina del presidente dell'assemblea.

2° Rapporto del direttore sull'andamento dell'esercizio sociale 1869.

3° Rapporto del Consiglio d'amministrazione sul suo operato nell'esercizio suddetto.

4° Domanda delle Rappresentanze venete perchè la Società Italiana assuma il pagamento del debito dell'ex-Mutua Veneta, tanto verso i propri soci che verso terzi, e relativa proposta della Direzione e Consiglio di Amministrazione.

5° Relazione della Commisione di revisione del bilancio 1868.

6° Riordinamento dello statuto sociale, giusta il deliberato dell'Assemblea 4 e 5 febbraio 1868.

7° Nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione in sostituzione ai cessanti:

Radici avv. Elia	per la provincia di Bergamo
Vezzoli Gio. Battista	» » Brescia
Giulini nob. Giorgio	» » Milano
Furno avv. Giuseppe	» » Novara
Salvini ing. Cesare	» » Pavia
Rougier cav. Achille	» » Reggio

ed al defunto sig. cav. Carlo Clemente rappresentante la provincia di Vicenza, nonchè dei rappresentanti le provincie di Modena, Piacenza e Ravenna che ne sono scoperte.

Il Direttore Ing. Franc. Cardani.

Il Segretario Massara dott. Fedele.

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia che all'incanto tenuto avanti il tribunale civile e correzionale di Firenze nella mattina del cinque febbraio andante i beni infrascritti subastati a danno del signor Giuseppe Razzolini, sulle istanze degli eredi del fu signor Raffaello Beni, rimasero provvisoriamente aggiudicati per la somma complessiva di italiane lire duecento trentamila al signor dottor Giuseppe Belli per persone da nominarsi, le quali hanno ratificata la loro nomina, e che il termine per l'aumento del sesto scade il venti febbraio andante.

Lotto primo.

Un casamento posto in Firenze via Borgo la Noce, segnato di n. 10, al quale confina a: 1° via Borgo la Noce, 2° Rondinelli, 3° Caiani, 4° Romei, 5° Tamburini, rappresentato al catasto della comunità di Firenze dalla particella 429, sezione E, articolo di stima 268, con rendita di L. 424 39.

Lotto secondo.

Uno stabile, e terre annesse nel paese di San Piero a Sieve, comunità di detto luogo, marcato di n. 73, al quale confina via Calimura del Borgo S. Lorenzo, Giuseppe Fadi con fabbrica, piazzale del comune, strada provinciale, ed Enrichetta Maranghi ne' Sorbi, e detto stabile con terreno prativo è rappresentato dalle tavole censuarie della comunità di San Piero a Sieve dalle particelle di n. 277, e 278 in sezione F, articolo di stima 227, e 228, con rendita imponibile di lire catastali 269 77.

Lotto terzo.

Stabile con orto annesso posto sulla strada Nazionale Bolognese, popolo di S. Stefano a Cornetole, comune di San Piero a Sieve, in luogo detto le Case Nuove, contraddistinto di n. 16 comunale, confina al medesimo: 1° via Nazionale Bolognese, 2° Santini con fabbrica, e 3° Taiuti con terre, e tali beni al catasto del comune di San Piero a Sieve, sono rappresentati dalle particelle di n. 142, 143, 144, 145 in sezione B, articolo di stima 114, 115, con rendita imponibile di lire catastali 395 16.

Lotto quinto.

1° Un podere delle Case di Sotto, posto nel popolo di Santa Maria a Paterno, comunità di Vaglia, lavorato dal colono Luigi Bambi, e sua famiglia, rappresentato ai campioni catastali della comunità di Vaglia in sezione H dalle particelle di n. 217, 218, 219, 220, 223, 224, 225, 227, 226, 228, 229 secondo, 232 in parte, in sezione K dalle particelle n. 372, 373, 374 in sezione I dalle particelle 103, 205, con rendita imponibile di lire catastali 472 87, con tino da vino della tenuta di litri 1170

2° Podere delle Case di Sopra nello stesso popolo di S. Maria a Paterno, comunità di Vaglia e Sesto, lavorato da Giuseppe Baroncini, e sua famiglia, con casa colonica, e sue attinenze, rappresentato ai campioni catastali della comunità suddetta in sezione H dalle particelle 229, 230, 231, 221, 222, 223 in parte, 233 in parte in sezione K dalle particelle 506, 507, articolo 322, con rendita imponibile di lire catastali 260 48, e in comunità di Sesto in sezione A dalle particelle 134, in sezione B dalle particelle di n. 4, con rendita imponibile di lire catastali 12 36, con tino da vino della tenuta di litri 1367.

Lotto sesto.

1° Stabile destinato in parte ad uso padronale, ed in parte ad uso di amministrazione della tenuta di Tagliaferro sul lato destro della strada Nazionale, che da Firenze conduce a Bologna, posto in comunità di San Piero a Sieve, composto di pian terreno, e piano superiore con giardinetto, e orto annesso.

2° Altro stabile recorrente il lato destro della strada Nazionale Bolognese, marcato di n. 48 e 49, posto come sopra in luogo detto lo Sprugno non lungi dal primo, e che comprende vari quartieri da pigionali di pian terreno, e piano superiore.

3° Un tenimento di terre lavorate a mano dall'amministrazione, posto come sopra, escluso un corpo di fabbrica ad uso colonico addetto al podere di Tagliaferro descritto in lotto separato, rivestito di alberi da frasca, ontani, vetrice, e macchia bassa.

4° Altro tenimento di terra seminativa, e spogliata prativa con alcune piante di gelsi, ed in piccola parte boschivo a quercioli cedui.

5° Altro tenimento di terra sul lato destro del nominato torrente Carza in gran parte seminativa, nuda, e alternativamente seminabile a lupinella per la minore superficie pasturativa.

6° Terre lavorate da Camporacolo, poste in detta comunità di San Piero a Sieve, consistenti in un appezzamento di terra sul lato destro del detto torrente Carza di qualità seminativa con viti, e pioppi giovani della superficiale estensione di ari 75 circa, quali stabili e tenimenti di terra ai campioni catastali della comunità di San Piero a Sieve, tenuto di alcune frazioni di particelle, e della relativa ratizzazione della rendita imponibile, sono rappresentati in sezione A dalle particelle 396, 398, 397 in parte, 537, 439, 440, 441 in parte, 441 in parte, 441 in parte, 441 in parte, 442, 443, 392, 393, 394, 395, 435, 436, 437, 438, 446, 447, in sezione H dalle particelle 161 in parte, 162, 165, 168, 169, 170, 164, 162 in parte, 172, 171, 175, 176, 173, 166, 167, con rendita imponibile di lire 1089 45.

7° Podere detto di Briano nel popolo di Santo Stefano a Cametole nelle due comunità di San Piero a Sieve, e di Vaglia, con casa colonica, con tino di legno cerchiato di ferro della capacità di litri 2735, rappresentato in comune di San Piero a Sieve in sezione H dalle particelle di num. 188, 191, 192, 201, 189, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 202, 208, 208 secondo, 210, 209, 230, 231, 229, 161 e 162, con rendita imponibile di lire 749 49, in comunità di Vaglia in sezione A dalle particelle 1, 2, 3, con rendita imponibile di lire 17 46.

8° Podere di Pinriberli posto nel popolo di San Clemente alla Sassaia, e nelle due comunità di San Piero a Sieve, e di Vaglia, con casa colonica, capanna, composto di vasto tenimento di terra, con tino di legno cerchiato di ferro della tenuta di litri 2279, rappresentato in comunità di San Piero a Sieve in sezione H dalle particelle 220, 221, 223, 224, 228, 222, 225, 226 e 227, con rendita imponibile di lire 210 22, in comunità di Vaglia in sezione A dalle particelle 340, 341, 342, 348, 343, 347, 349, 344, 346 secondo, 345, 346, 368 e 369, con rendita imponibile di lire 366 81.

9° Podere delle Comunanze, posto nel popolo di San Clemente alla Sassaia, comunità di Vaglia, con casa colonica, con esteso appezzamento di terra in costa costituente detto podere, al quale appartiene un tino di legno della tenuta di litri 1377, rappresentato al catasto della comunità di Vaglia in sezione A dalle particelle di num. 350, 354, 356, 357 secondo, 358, 359, 360, 357, e 355, con rendita imponibile di lire 106 47.

10. Podere della Forca, posto nel popolo di San Piero a Vaglia, comune di detto luogo, con casa colonica, capanna, ed un esteso tenimento di terra in poggio, componente detto podere, con tino di legno della tenuta di litri 3190, rappresentato al catasto della comune di Vaglia in sezione A dalle particelle di n. 17, 334, 335, 336, 337, 336 secondo, 338, 339, 11, 15, 12, 9, 7, 8, 10, 13, 14, 19, 16, 18, con rendita imponibile di lire 248 85.

Lotto settimo.

1° Stabile destinato in parte per uso di locanda, e in parte per uso di azienda, e per uso colonico del podere Cascena, posto sul lato sinistro della strada Nazionale Bolognese, nel popolo di San Niccolò a Spugnole, comunità di San Piero a Sieve, in faccia allo stabile padronale superiormente descritto nel sesto lotto, rappresentato al campione della comunità di San Piero a Sieve in sezione A dalle particelle 399, con rendita imponibile di lire 188 07.

2° Podere della Cascina, nel popolo di San Niccolò a Spugnole, comune suddetta, composto di tre appezzamenti di terra, con tino di legno cerchiato di ferro, della tenuta di litri 456, rappresentato nella sezione A dalle particelle 400, 389, 390, 391, ed in sezione H dalle particelle di n. 159, 160, 161, con rendita imponibile di lire 92 45.

3° Podere di Tagliaferro, posto nello stesso popolo, e nella medesima comune, con casa colonica divisa in due corpi di fabbrica, che uno a destra dell'appezzamento di terra lavorato a mano dall'Amministrazione superiormente descritto nel sesto lotto, l'altro a sinistra della via Nazionale Bolognese, composto di un esteso tenimento di terra, al quale è aggregata una parte dei boschi cedui con sorgente d'acqua potabile, che serve, e servir deve ai beni descritti nel precedente lotto, al qual podere appartiene un tino di legno della tenuta di litri 4102, e al catasto della comune di San Piero a Sieve è rappresentato in sezione A dalle particelle 403, 427, 428, 434 in parte, 434 in parte, 429, 430, 401, 402, 404, 405, 411, 406, 407, 412, 413, 414, 416, 409, 410, 423, 415, 425, 426, 535, 444, 445, 462, 422, 432, con rendita di lire 349 82.

4° Podere di Canneto, nel popolo di Spugnole, comune di San Piero a Sieve, con casa colonica, capanna, composto di un vasto tenimento di terra, e cinque appezzamenti di terra, al quale appartiene un tino della tenuta di litri 4558, e che al catasto della comunità di San Piero a Sieve è rappresentato in sezione A dalle particelle di numeri 327, 328, 329, 322, 323, 330, 324, 325, 325 terzo, 326, 337, 338, 339, 467, 463, 265, 266, 267, 269, 270, 271, 272, 419, 536, 317, 318, 528, 529, 263, 465, 485, 303, 304, con rendita imponibile di lire 333 74.

5° Podere dell'Uccellare, nel popolo e comunità suddetta, con casa colonica, forno, e capanna, e fonte di acqua perenne per uso di detto podere, composto di un tenimento di terra in poggio, e di altro appezzamento di terra a destra del torrente Garza, con due tini di legno cerchiati di ferro della tenuta di litri 4330, che al catasto della suddetta comunità è rappresentato in sezione A dalle particelle di num. 350, 351, 352, 353, 355, 357, 358, 354, 356, 349, 400, 347, 348, in sezione H dalle particelle di n. 161, con rendita imponibile di lire 238.

6° Podere di Capicondole, nel suddetto popolo e comunità, con casa colonica e varie attinenze, e due appezzamenti di terra, cui appartiene un tino di legno della tenuta di litri 547, e che al catasto della comune di San Piero a Sieve è rappresentato in sezione A dalle particelle di num. 305, 307, 308, 312, 313, 315, 314, 310, 311, 537, ed in sezione B dalle particelle di num. 247, 248, gravato della rendita imponibile di lire 156 27.

7° Podere di Rodilazzo, posto nel suddetto popolo e comune, con casa colonica, e quattro appezzamenti di terra, cui appartiene un tino della tenuta di litri 802, e che al catasto della comunità di San Piero a Sieve è rappresentato in sezione A dalle particelle di num. 249, 260, 286, ed in sezione B dalle particelle di num. 298, 299, gravato della rendita imponibile di lire 25 16.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 8 febbraio 1870.

361 Ser. Magnelli, canc.

Avviso. 372

Giovanni fu Stefano Galigani, possidente e negoziante domiciliato nel popolo di Vicofaro, sottoprefettura di Pistoia, deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione che Giuseppe fu Luigi Tuci, colono licenziato al podere di proprietà dell'istante nel popolo della Badia a Pacciano, non ha facoltà di vendere o comprare bestiami senza espressa licenza in scritto del denunziante e nemmeno di fare alcuna spesa relativa al podere e bestiami che potesse obbligare il padrone.

Fatta li 8 febbraio 1870.

Avviso.

Il tribunale civile e correzionale di Lucca, con sua ordinanza del 3 febbraio 1870, ha rinviato all'udienza del 5 aprile di detto anno l'incanto dei beni investiti dalla Cassa di Risparmio di Lucca contro i signori avv. Giovanni ed Amalia coniugi Di Grazia, domiciliati in Lucca, e descritti nei lotti I e II del bando del dì 11 dicembre 1869, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, col ribasso del dieci per cento sul prezzo di stima, e così l'incanto del I lotto verrà aperto su lire 16,518 40, e quello del II lotto su lire 15,219, ed alle condizioni di che nel bando anzidetto.

Lucca, 8 febbraio 1870.

Dott. A. Decanini, procuratore della Cassa di Risparmio.

373

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 5 febbraio corrente, registrata con marca annullata, ha dichiarato il fallimento di Assunta Tafi vedova Bardi, commerciante di generi e abiti da donna in via Calimaruzza di num. 4, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Zanobi Pianigiani, e nominando sindaco provvisorio il signor Oreste Del Bianco; ha destinata la mattina del 21 febbraio corrente, a ore 12 meridiane, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato onde proporre i sindaci definitivi.

Firenze, dalla cancelleria del tribunale suddetto,

Li 8 febbraio 1870.

370 Cesare Matucci, vicecanc.

Editto.

Si notifica essersi con odierno decreto, n. 1763, avviata la procedura di componimento contemplata dalla legge 17 dicembre 1862 in confronto di questa ditta Paolo Albasini, rappresentata dal suo proprietario Carlo Albasini sulla sostanza mobile ovunque esistente, e sulla immobile situata nelle provincie della Venezia e di Mantova, essendosi nominato in amministratore giudiziale questo notaio dott. Santo Mistrorigo, e la delegazione provvisoria nei signori Bombardi Francesco, rappresentante la ditta Vonwiller, Mayer Giuseppe, rappresentante la ditta Henking Hettenbach, e Vivaldi, rappresentante la ditta Eraldo Krun, colla sostituzione in Alberto Spitz e Mazzoni Francesco.

Il termine per le insinuazioni e l'invito per le trattative di componimento saranno notificati dal commissario giudiziale, restando ciò non pertanto libero a ciascuno dei creditori d'insinuare tosto il proprio credito pegli effetti portati dalla surriferita legge.

Lo che si affigga a quest'Albo, e nei soliti luoghi della città, e si inserisca per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nell'*Adige*, spedita copia a mezzo postale del presente a ciascuno dei creditori indicati nello stato passivo.

Dal R. tribunale prov.

Verona, 31 gennaio 1870.

Pel cav. reggente
Merighi, cons.

340 Veronese, *dirett.*

Dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile di Chiavari con sentenza 9 settembre 1868 dichiarò assenti i Giuseppe e Giacinto fratelli Prato di Francesco nati e domiciliati a Chiavari.

Chiavari, 9 gennaio 1870.

63 O. Brignardello, proc.

SOCIETÀ REALE

D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO

STABILITA IN TORINO

I. — *Operato del Consiglio Generale.*

Nella sua seduta delli 17 dicembre 1869 il Consiglio Generale ha proceduto alle seguenti operazioni e deliberazioni:

1° Ha approvato i conti dell'esercizio 1868;

2° Ha ordinato il pagamento delle economie da farsi a caduno dei soci, in quei tempi, cui loro tocca di ritirarle; e pel 1° gennaio 1870, a quei soci che terminano il quinquennio composto degli anni 1864, 1865, 1866, 1867, 1868;

3° È addivenuto alle elezioni prescritte dall'art. 86 dello statuto.

II. — *Risultati principali dei conti del* 1868.

Il conto del 1868 dà i risultati seguenti:

1° Attivo, compresi tutti i proventi . . . . L. 1,451,600 70

2° Passivo, comprese L. 819,260 58 erogate in incendi e loro accessori . . . . » 1,253,046 21

3° Risparmio . . . . L. 198,554 49

L'ottenuto risparmio per una parte va ad ingrossare il fondo di riserva, e per altra parte va ai soci, ed è da distribuirsi loro a misura che, quanto alle economie, terminano i loro quinquenni.

4° La riserva diviene di . . . . L. 1,360,638 58

5° Per l'imposta sulle assicurazioni si sono pagate al Governo » 58,103 15

6° Per imposta sulla ricchezza mobile si sono pagate . . . » 20,356 66

7° Per bolli, infuori di quelli che in maggior somma si pagano dai soci, si sono spese . . . . » 1,532 55

III. — *Distribuzione delle economie.*

Col 1° gennaio 1870 ai soci pei quali, quanto alle economie, terminò il quinquennio composto degli anni 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, sono pagate, a cominciare col 1° gennaio 1870, nelle agenzie in cui hanno le loro polizze, le economie loro spettanti.

I soci cui in quest'anno tocca tale esazione sono quelli di cui le polizze appartengono agli anni 1834, 1839, 1844, 1849, 1854, 1859 e 1864.

IV. — *Tasse da pagarsi per le assicurazioni.*

Essendo che vi sono paesi solitamente passivi per gli incendi che avvengono nelle granaglie, nei fieni, nelle paglie e simili, nei rustici e nel loro contenuto, il Consiglio generale ordinò che in tali paesi per le indicate cose si elevasse la tassa delle assicurazioni, e delegò al Consiglio di Amministrazione la determinazione sia di queste tasse, sia dei modi e dei tempi in cui l'aumento di tassa debba eseguirsi. Il Consiglio di Amministrazione ha adempito all'avuto mandato.

Regole furono pure stabilite per l'applicazione della tariffa del 1864 a quei soci che essendosi assicurati prima di aprile di quell'anno, pagano ancora soltanto secondo la tariffa del 1856.

Le regole sono stampate, ed i soci che ne vogliano copia possono rivolgersi agli agenti presso i quali hanno le loro polizze.

V. — *Composizione dell'Amministrazione della Società.*

Consiglio Generale

Presidente — Il conte e comm. **Fernati di Memo** Alessandro, senatore del Regno.

Vice presidenti — Il sindaco della città di Torino; il presidente del R. Ospizio di Carità di Torino.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente — Il conte e comm. **Ripa di Meana** Zaverio, presidente di Corte d'appello in ritiro.

Vicepresidente — Il barone e cav. **Borbonese** Angelo.

Consiglieri eletti il 21 dicembre 1868, che terminano il loro biennio col 1870:

Ripa di Meana conte e comm. Zaverio, presidente di Corte d'appello (in ritiro).

Borbonese barone e cav. Angelo.

Saroldi cav. avv. Lorenzo, segretario presso la Direzione del catasto.

Avondo cav. avv. Carlo professore nella R. Università degli studi di Torino.

Zerboglio cav. avv. Vincenzo.

Nomis di Pollone conte Paolo.

Consiglieri eletti il 17 dicembre 1869, e che terminano il loro biennio col 1871:

Villa cav. avv. Vittorio deputato, consigliere provinciale e consigliere nel municipio di Torino.

Clara cav. avv. Augusto.

Molina cav. avv. Ernesto, giudice nel tribunale civile e correzionale di Torino.

Liautaud cav. Zaccaria.

Montù cav. Giuseppe, negoziante.

Camperi cav. avv. Celestino.

Commissione dei censori eletta nel giorno 17 dicembre 1869, costituita per l'anno 1870:

Brunati barone e comm. Giuseppe.

Laclaire cav. Gio. Paolo, proprietario di un grande lanificio.

Gibellini cav. avv. Giuseppe.

Gonella cav. avv. Marco.

Il Direttore Generale
368 Avv. cav. NUYTS NEPOMUCENO.

Comune di Grosseto

Errata-corrige. — Nell'avviso di concorso per la maestra del Castello di Batignano, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 febbraio 1870, fu detto erroneamente che lo stipendio è di lire cinquecento, mentre invece è di lire quattrocento.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.